



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Lvcia Gvinigi À M. Lelia So.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

LIBRO

gli, come ui haueranno spogliata & fatta rimaner ignuda non ui conosceranno più ne per amica, ne per parente, fanno li adulatori a punto come fanno i pedocchi, li quali abbandonano i corpi de defunti non essendoui più sangue del quale si solcuano nodrire: ma di questo sia detto a bastanza; spero che mi conoscerete un giorno meglio che hora non fate; & per ottima amica mi terrete. Di Vinegia.

LUCIA GVINIGI A¹

M. LELIA SO.

Il uostro andare alla predica, mi pare di molto poco profitto, poi che non ci andate saluo che per giudicare il predicatore s'egli fauella Toscanamete ò nò, se l'ha buona uoce, & se l'ha gesti commodi & belli da uedere. Vorrei piu tosto faceste come faccio io quando beo, mi traggo prima la sete, & poi a bell'agio cõtemplo l'intaglio della copa, ò il lauoro del bicchiero. considerate anchora uoi prima quanto sia gioueuole ciò ch'egli ui dice, & poi considerate (se l'ui pare) l'elegantia del dire & la proprietá della lingua. Quelli che sol ricercano gli ornamenti dell'oratione, paionmi simili a quelli che non uogliono ber l'antidoto se il uaso doue l'hãno a bere non è recato da famoso luogo; & così la uernata non si uogliono por in dosso ueste alcuna, se tutta la lana della quale è tessuta, non uiene d'Athene. intendo di più che non fate mai altro in chiesa che cicalare hor cõ questa & hor con quella uicina. nò fanno già così quelli che hanno uoglia di far profitto nella uia d'Iddio, ma odono tacitamente, & con riuerentia, & come uolete uoi
far

far frutto se non ci attendete? uoi ui fate tenere una cicala & altro non ci guadagnate: bisogna star attentamente dal principio fina al fine si come far si suole nell'udir le Tragedie; altrimenti non se ne po trar alcuna utilità: di questo u'hò uoluto auisare, acciò che ue ne asteniate per l'auenire: pigliate ui prego in buona parte quanto u'ho detto: l'ho fatto per l'amore che ui porto, & non per altro rispetto, state sana. Da Saltochio. Di Lucca alli XIII. di Marzo.

D. CORNELIA PICCOL'HVOMINI

CONTESSA DI ALIFFE ALLA S.

CLARA PESTA.

LE querele che uoi fate dell'humil uostro stato, mi danno sospittione che uoi nō habbiate quel fior d'intelletto che m'ho sempre creduto da che prima ui conobbi, ma perche ui querelate uoi della bassa conditione nella qual siete, essendo piu sicura di qualunque alto grado? Si come li edificij posti in luogo palustre, ne temono esser da Voragine assorbiti, ne a terremoto, alcuno soggiacciono; cosi l'humil fortuna non è sottoposta ad alcun male. Ricordomi altre fiata hauerui detto di simili ragioni: ma uoi troppo sorda a miei santi ricordi, opra te tutto'l contrario di quel che douereste, & quanto piu ui essorto, & a mio potere ui accendo il cuore a dispregiar lo splendore della fortuna (essendo questo reputato cosa uirtuosissima) tãto piu ui raffreddate nelle uirtuose attioni a quelle poi disponēdoui se con pessimo essempio disuiare alcuno ui uolesse mi fate ueramente

L